

Il primo gruppo di immigrati lascerà presto l'ex pastificio «È l'inizio del trasferimento» Pronti un casale e un edificio

Dalle coop infissi, coperture e impianti per l'acqua calda Domenica appello al Papa lungo corteo fino al Vaticano



Due immigrati affacciati tra i vetri rotti della Pantanella. La prossima settimana un gruppo lascerà l'ex pastificio

Mini trasloco dalla Pantanella

La prossima settimana il primo gruppo di immigrati lascerà la Pantanella. Un contentino? Labelarte assicura: «È l'inizio dell'intero trasferimento. Gli immobili ci sono». La Focsi chiede un calendario che fissi le date di partenza degli altri gruppi. Intanto per chi resta alcune coop dovrebbero offrire vetri alle finestre e acqua calda. Domenica 23 gli immigrati si rivolgeranno al Papa, fissata la marcia della Pace che arriverà in Vaticano.

DELLA VACCARELLO

Inizia a pezzi e bocconi il trasferimento degli immigrati dalla Pantanella. Forse nella prossima settimana dalle promesse si passerà ai fatti, e un piccolo gruppo lascerà l'ex pastificio. La destinazione, viste le proteste recenti, è top-secret: l'assessore Labelarte al patrimonio parla di un casale e di una struttura in città. Ma gli interrogativi sono tanti. Si tratta di un contenitore prenazionale o è l'avvio dell'intero progetto? Chi deciderà, quali immigrati lasceranno la Pantanella? Con l'anno nuovo ci saranno vetri e

acqua calda nell'ex pastificio, a conforto di chi rimane? Forse l'iniziativa di alcune cooperative provverà al posto del Comune. La Focsi, ormai esperta di impegni «elasti», mette le mani avanti e chiede all'amministrazione un calendario che fissi le date di partenza dalla Pantanella per gli altri gruppi di immigrati. Poi, ormai stanca delle inadempienze, chiede alla presidenza del consiglio dei ministri di occuparsi direttamente dell'immigrazione a Roma. E intanto si rivolge al papa. Domenica 23 dicembre, il



lungo corteo della Pace sfilerà da piazza della Repubblica fino in Vaticano per chiedere l'intervento di Giovanni Paolo II.

«La prossima settimana faremo uno dei primi spostamenti - annuncia deciso l'assessore Gerardo Labelarte al patrimonio - Poi continueremo a trasferire gli immigrati nelle altre strutture disponibili. Per adesso andranno in un casale e in un immobile». Chi deciderà quali saranno i primi fortunati? «Sarà il coordinamento della Pantanella a farlo. Per il resto, il comune è contrario ad attrezzare meglio l'ex pastificio, è probabile che lo lancia delle ditte esterne». Joseph Salman, presidente della Focsi, conferma la notizia. Alcune cooperative, come regala di Natale, metteranno i vetri alle finestre della Pantanella e porteranno un po' d'acqua calda. Prosegue intanto la colletta fatta da Cgil, Cisl e Uil e Caritas a favore degli immigrati della Pantanella, nonostante l'assessore Azzaro, intervenen-

do su un quotidiano, l'abbia considerata «non necessaria». «Un'affermazione grave - ha dichiarato Claudio Minelli segretario generale della Cgil romana - Qualora le promesse dell'assessore rimanesse tali, troveremo qualche appiglio legislativo per denunciare il danno che la sua uscita ha determinato sul buon esito della nostra sottoscrizione». E non si tratta solo di una colletta. «Siamo lanciando un appello ai lavoratori, ma anche alla lega delle cooperative e alle imprese, per riuscire ad intervenire sulla Pantanella prima di Natale - dice Pierluigi Albini segretario generale, aggiunto della camera del lavoro -. La solidarietà dei cittadini è un atto di accudimento dell'indecenza umana dell'assessore Azzaro».

Il trasferimento dunque sembra ai nastri di partenza. La segreteria che circonda l'operazione lascia temere repliche di proteste? Salman non è pessimista. «Adesso le resistenze sono molto minori, sembra che ci siano le premesse per

l'accoglienza - dichiara il presidente della Focsi -. Noi abbiamo detto fin dall'inizio che gli immigrati non dovevano essere trasferiti di notte, come i topi e i ladri. Su un problema la Focsi è categorica. «Bisogna fare un calendario, fissare delle tappe di partenza per gli altri gruppi. Il Comune deve farlo, anche per alleviare i problemi psicologici di chi rimane». Problemi anche di carattere medico, su cui però non bisogna fare degli allarmismi. «Un medico ha dichiarato - aggiunge Salman - che sta per scoppiare un'epidemia di tisi. È falso, e comunque un dottore ha il dovere di ricoverare i malati, non di lasciarli alla Pantanella». Delusa dall'amministrazione locale, la Focsi si rivolge direttamente alla presidenza del Consiglio chiedendo una gestione diretta del problema. Oltre ad Andreotti, le richieste giungeranno al Papa, domenica 23, con la marcia della pace che partirà alle 10 da Piazza della Repubblica e terminerà tra le ali del colonnato.

Molti in affidamento o in istituto Preoccupanti i ritardi scolastici

Sono 5.600 i piccoli colorati in difficoltà

Sono 5.600, arrivati nella capitale da lontano, Somalia, Cina, Etiopia, Russia. A scuola hanno tante difficoltà, dovute alla lingua, ma anche al nuovo genere di vita che sconvolge le loro famiglie. Ad occuparsi dei piccoli stranieri in città è stato il «Centro multicolorato», che ha concluso il 13 dicembre gli incontri del giovedì cui hanno partecipato insegnanti, antropologi, psicologi e giudici minorili.

BIANCA DI GIOVANNI

La legge Martelli li nomina una sola volta, quando stabilisce le norme per la richiesta di soggiorno degli stranieri minorili. Ma la presenza dei figli degli extracomunitari residenti a Roma si fa di anno in anno più massiccia, imponendo un rinnovamento degli indirizzi didattici e pedagogici degli istituti di istruzione e, soprattutto, un impegno più orga-

nico dei servizi sociali della capitale. Di questi problemi si occupa il «centro bambino multicolorato», un gruppo nato nell'89 dalla collaborazione tra Cies (Centro informazione e educazione allo sviluppo) e Cgd (Coordinamento genitori democratici). In una serie di conferenze il centro ha fatto il punto sulla condizione dei piccoli

stranieri nella capitale, invitando ad intervenire diversi insegnanti, assistenti sociali, antropologi e giudici del tribunale dei minori.

Finora sono stati censiti 5.600 scolari di origine straniera compresi da 0 a 14 anni che gravitano sui servizi dell'area romana. Negli asili nido arrivano al 3,1% degli utenti, con dei valori considerevolmente più elevati in alcune zone: 13,3% in III Circoscrizione, 10,3 in XIII, 8,7 in XX. Un'indagine svolta dal Provveditorato agli studi su un terzo delle scuole pubbliche della provincia mostra una presenza inferiore, ma ugualmente rilevante: 652 scolari nelle elementari, 232 nelle medie. C'è da sottolineare che questi dati sono sicuramente inferiori a quelli reali. Prima di tutto, infatti, non tutti gli extracomunitari

hanno richiesto l'iscrizione anagrafica, necessaria per l'iscrizione dei bambini a scuola. In secondo luogo essi si riferiscono soltanto all'utenza pubblica e non tengono conto delle iscrizioni negli istituti religiosi.

Una presenza considerevole, quindi, che pone problemi sia ai bambini, sia agli insegnanti che li seguono. Un primo segnale di allarme è dato dal ritardo scolastico, che nelle elementari riguarda ben il 31,7% degli appartenenti ai gruppi maggioritari di immigrati. Nel primo gruppo le nazionalità più a rischio sono nell'ordine gli ucraini, i cinesi, i somali, i sovietici e gli etiopi, mentre in secondo i capoverdiani raggiungono il 70%, seguiti da polacchi, ungheresi e etiopi. Il grosso insuccesso

scolastico dei bambini stranieri è da attribuire in parte a problemi linguistici - dice l'antropologa peruviana Pilar Saravia. Un gran peso, comunque, giocano le condizioni familiari e le grosse difficoltà economiche in cui si trovano. Bisogna poi tener conto che con la migrazione la famiglia viene sconvolta: i ruoli si alterano, gli uomini svolgono attività che prima erano tipiche delle donne, viceversa. Questa situazione rende difficile al bambino di identificarsi con la propria famiglia, a cui è però legato, emotivamente.

I problemi, quindi, superano l'ambiente scolastico e coinvolgono i modi di accoglienza e di adattamento alle nostre strutture socio-economiche da parte di bambini che a volte giungono nel nostro paese accompagnati

da parenti o amici, lontani dalle famiglie o con famiglie divise. Gli operatori del servizio sociale si trovano di fronte a nuclei familiari con difficoltà di alloggio, di lavoro e di tutela della salute. Spesso per evitare questi disagi i genitori dei minori stranieri sono costretti a chiedere l'ammissione in istituto dei loro figli. Attualmente a Roma ve ne sono circa 400. Questa situazione è stata finora una delle poche risposte dell'amministrazione comunale al problema. La città, finora a disposizione del servizio sociale è l'affidamento familiare. Non tutti gli operatori, però, sono d'accordo su questa soluzione, che impone difficoltà di relazioni interretniche e che spesso è vista dalla famiglia d'origine come una punizione che si

aggiunge a quella dell'emigrazione.

Gli incontri del «centro bambino multicolorato» non hanno dato ricche o soluzioni predefinite. Sarebbe stato impossibile tentare un'operazione simile anche perché gli immigrati presenti nella capitale appartengono a culture spesso diversissime. Una differenza che viene azzerata dietro l'uso dell'espressione: «caldere» di paesi in via di sviluppo. Un coro unanime si è tuttavia sollevato nei confronti dell'amministrazione comunale, che sembra voler delegare i suoi compiti ad interventi di volontariato. Non programmando nulla per i piccoli stranieri e negando ai bambini quelle forme elementari di assistenza cui hanno diritto in una società avanzata.

DITTA MAZZARELLA
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
V.le Medaglie d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08.

KENWOOD

Midi,
La Perla Nera

48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

Comune di Roma ACEA
Assessorato alla Cultura
al Centro Multimediale
Montemartini
Via Ostiense, 104 - Tel. 3219891
Dal 13 al 17 dicembre ore 21
il C.P.T. Politecnico
presenta

LA NOTTE SPAGNOLA
di Rossella Or
(da "L'Azurro del cielo"
di G. Battaglia)
con LOU CASTEL
ROSSELLA FOR
ANNALISA FOR
GIUSEPPE MARINI
MARIA L. RANAUDO
Regia di
MARIO PROSPERI
Ultimi 3 giorni

COLOMBI GOMME
Sondrio s.a.s.

ROMA - VIA COLLATINA, 3 - TEL. 2593401
ROMA - VIA CARLO SARACENI, 71 (Torre Nova) TEL. 2000101
GUIDONIA - VIA PIETRARA, 3 - TEL. 0774/340229
GUIDONIA - VIA P. S. ANGELO - TEL. 0774/342742

RICOSTRUZIONI - RIPARAZIONI E CONVERGENZA

MICHELIN

Forniture complete di pneumatici nuovi e ricostruiti

AVVISO PER I CONGRESSI

Ricordiamo alle sezioni, per quanto riguarda la votazione dei documenti congressuali, che il punto 10.7 del Regolamento nazionale prevede che «Esaurita la discussione generale, nei congressi di sezione, la presidenza pone in votazione i documenti politici con il seguente ordine: 1) nome e simbolo del partito; 2) mozioni relative alla piattaforma del partito; 3) eventuali ordini del giorno su temi locali». Pertanto, il Regolamento non permette che vi siano interruzioni tra la chiusura del dibattito e l'inizio delle votazioni, e neanche tra un appello e l'altro.

La Commissione federale per il Congresso di Roma

CENTRO INFORMAZIONE SERVIZIO CIVILE
OGNI MERCOLEDÌ E VENERDÌ
ore 10-13 / 15-18

Via Tiburtina, 23 - Tel. 0774/28944-24857
(presso la sede della Fgci)

Il centro di informazione è gestito dalla Fgci e dall'Arci-Servizio civile in collaborazione con l'Associazione per la pace, Salaam ragazzi dell'Olivio.

ROMA dentro
Via dei Serpenti, 35 - 00184 Roma - Tel. 4747710

I VIAGGI DI EPICURO

L'Associazione culturale «ROMA DENTRO» inaugura l'attività 1991 con una passeggiata guidata e illustrata nel vecchio ghetto. Mercoledì 19 dicembre, ore 15 precise: appuntamento davanti alla sinagoga ebraica, lungotevere Cenci. Visita della sinagoga, visita del museo israelitico, passeggiata, storia e tradizioni gastronomiche. Con degustazione presso la pasticceria ebraica Socioni e presso l'enoteca Bieve.

Le spese di ingresso al museo e delle consumazioni sono a carico dei partecipanti unitamente all'iscrizione all'associazione. Giovedì 20 dicembre, ore 20.30: cena in un ristorante caratteristico ebraico in via Portico d'Ostia (il costo sarà comunicato, mercoledì a tutti coloro che intendessero partecipare).

N.B.: per la visita guidata, considerato il limite alla partecipazione (30 partecipanti) si prega telefonare dalle 18.30 escuso il sabato e la domenica. Si può anche prenotare attraverso la nostra segreteria telefonica, lasciando nome, cognome e numero telefonico.

ARRIVEDERCI A PRESTO!

PER UN MODERNO PARTITO ANTAGONISTA E RIFORMATORE

MARTEDÌ 18 DICEMBRE ORE 17.30
VILLA FASSINI
(via G. Donati, 174)

ATTIVO DEI COMPAGNI DELLA MOZIONE BASSOLINO

“GLI ANNI SPEZZATI”

CENTRO INFORMAZIONI SU:
RINVIO e SERVIZIO CIVILE
LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ ore 15-17
C/o CGIL - Università (Fronte Aule - Chimica biologica)

Presso il Comitato di quartiere Tuscolano
via dei Quintili, 105 - Tel. 7665668
MARTEDÌ - VENERDÌ ore 18-20

Presso sez. Pci Centocelle
via degli Abeti - Tel. 2810286
LUNEDÌ ore 10.30-12.30
MERCOLEDÌ - VENERDÌ ore 17-19

VERSO IL XX CONGRESSO NAZIONALE PCI

il contributo dei FERROVIERI di Roma e Lazio
«L'organizzazione e l'iniziativa del nuovo partito nei luoghi di lavoro e nelle FERROVIE»

ASSEMBLEA PUBBLICA
Lunedì 17 dicembre - Ore 15.30
Sala Disco Verde (Galleria Stazione FS Roma Termini)

INTRODUZIONE DI:
NICOLA CAPOZZA Coordinatore ferrovieri Lazio

PRESIEDE:
DOMENICO GIRALDI Segreteria Comitato regionale Lazio

CONCLUDE:
MARIO TRONTI
DEL COMITATO CENTRALE
relatore sul partito alla Conferenza nazionale programmatica

COORDINAMENTO FERROVIERI LAZIO

PER UN MODERNO PARTITO ANTAGONISTA E RIFORMATORE

INCONTRO DEGLI STATALI
(Via Golfo, 35/b)
LUNEDÌ 17 DICEMBRE ORE 17
Interviene:
ALDO CARRA

“GIRAROMA IN TRENO”
MARATONA PODISTICA A SQUADRE
10 FEBBRAIO 1991

CONCORSO A PREMI PER LE SCUOLE ROMANE

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

- 1) Possono partecipare tutti gli alunni e le alunne delle scuole di ogni ordine e grado di Roma.
- 2) Gli elaborati richiesti sono (a scelta):
A) un manifesto pubblicitario (cm 50x70): disegno + slogan (con grafico a colori a scelta) che sottolinei e convinca sui vantaggi e la priorità di potenziare, costruire e usare linee e mezzi di trasporto pubblici su rotaia (metro, tram, treno) in città rispetto a quelli su strada sia pubblici che privati (automobili);
B) una o due fotografie (bianco-nero oppure a colori) formato cm 20x25 o max 30x40 che contengano lo stesso messaggio proposto per il manifesto.
- 3) Gli elaborati con l'indicazione della scuola, classe, sezione e nome, cognome di ogni concorrente vanno firmati da un insegnante e consegnati per mezzo posta a largo Alessandrina Ravizza, 16 - 00152 ROMA (presso Video 1) entro e non oltre il 12 GENNAIO 1991 (a fede il timbro postale).
- 4) Una commissione formata da esperti e rappresentanti del comitato organizzatore sceglierà i migliori lavori, n. 3 per ogni ordine di scuola per quanto riguarda i manifesti pubblicitari e n. 1 per tutti gli ordini di scuola per quanto riguarda il concorso fotografico.
- 5) La commissione è così composta: Antonio CEDERNA, ambientalista; Alessandro QUARRA, architetto; Sergio PALUCCI, presidente di Roma; Enzo PROIETTI, presidente Coop.ve Lazio; Silvano STOPPINI, consigliere allo Sport Di Roma; Simonetta ROSSI, insegnante; Maurizio PIEMMATTEI, esperto in comunicazioni pubblicitarie; on. Roberta PINTO, presidente Uisp Roma.
- 6) Ai vincitori andranno: 1° premio, L. 500.000; 2° premio, L. 250.000; 3° premio, L. 200.000. Sono previsti anche premi per gli altri partecipanti.
- 7) La premiazione avverrà in contemporanea con quella sportiva il giorno 10 FEBBRAIO 1991 ALLE ORE 12 CIRCA presso lo Stadio dei Marmi.
- 8) I lavori inviati e consegnati non saranno restituiti e tutti i diritti degli elaborati vincenti diventeranno di proprietà del comitato organizzatore che ne farà l'uso più opportuno.

Il comitato organizzatore **GIRAROMA IN TRENO** presso il Cisp, Centro iniziativa politica sull'andito Via Principe Amedeo, 188 - Tel. 73487